



Bruxelles, 29 novembre 2021
(OR. en)

14426/21

JEUN 141
EDUC 391
SOC 698
EMPL 523
SAN 708
SUSTDEV 170

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 13681/21

Oggetto: Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sui risultati dell'8° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani

Si allega per le delegazioni la risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sui risultati dell'8° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, adottata dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 29 e 30 novembre 2021.

**Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri,
riuniti in sede di Consiglio, sui risultati dell'8° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani**

RAMMENTANDO CHE

1. la presente risoluzione prende le mosse dalla risoluzione sulla strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027¹, dalla risoluzione che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani², dalle conclusioni sulla promozione della consapevolezza democratica e dell'impegno democratico tra i giovani in Europa³, dalle conclusioni sul rafforzamento della governance multilivello nel promuovere la partecipazione dei giovani ai processi decisionali⁴ e dai risultati dei precedenti cicli del dialogo dell'UE con i giovani;
2. la risoluzione sulla strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 fissa obiettivi generali e principi guida nonché una base per portare avanti la cooperazione nel settore della gioventù a livello dell'UE. La risoluzione chiede un maggiore coinvolgimento dei giovani nel dialogo con i responsabili politici e la mobilitazione dei giovani provenienti da contesti e gruppi sociali diversi;

¹ Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 456 del 18.12.2018, pag. 1).

² Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani – Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 189 del 5.6.2019, pag. 1).

³ Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione della consapevolezza democratica e dell'impegno democratico tra i giovani in Europa (GU C 415 dell'1.12.2020, pag. 16).

⁴ Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul rafforzamento della governance multilivello nel promuovere la partecipazione dei giovani ai processi decisionali (GU C 241 del 21.6.2021, pag. 3).

3. il dialogo dell'UE con i giovani è un meccanismo di partecipazione per i giovani dell'UE. Funge da sede di riflessione e consultazione comune permanente sulle priorità, sull'attuazione e sul seguito della cooperazione a livello dell'UE in materia di gioventù⁵ tra i decisori, i giovani e le loro organizzazioni rappresentative e consente un partenariato continuo nella governance di tali processi a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
4. Gli Stati membri sono incoraggiati a consentire la partecipazione dei giovani in tutte le fasi di attuazione del dialogo dell'UE con i giovani coinvolgendo il settore della gioventù e attribuendo, se del caso, un ruolo guida al rispettivo consiglio nazionale della gioventù⁶ all'interno del gruppo di lavoro nazionale e del gruppo direttivo europeo;
5. i risultati dell'8° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani si basano sulle tre conferenze dell'UE sulla gioventù tenutesi nell'ambito del ciclo, sui riscontri ottenuti dalle consultazioni qualitative e dagli eventi nazionali ed europei nell'ambito della fase di dialogo, sui risultati quantitativi emersi dal sondaggio centrale del dialogo dell'UE con i giovani e sui risultati scaturiti dalla fase relativa all'impatto a livello nazionale ed europeo e contribuiscono all'integrazione dell'attuazione multilivello e intersettoriale dell'obiettivo per la gioventù #9 "Spazio e partecipazione per tutti". Il ciclo è stato coordinato a livello europeo dal gruppo direttivo europeo;
6. scopo del presente documento è far sì che i pertinenti portatori di interessi riconoscano e diano seguito ai risultati dell'8° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani nel settore delle politiche giovanili nazionali ed europee, nonché garantire qualità e continuità nell'attuazione del dialogo dell'UE con i giovani e dei relativi risultati;

⁵ Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce "Erasmus": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013 (COM/2018/367 final - 2018/0191 (COD)).

⁶ Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 456 del 18.12.2018, pag. 1).

RICONOSCENDO CHE

7. l'8° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani durante le presidenze tedesca, portoghese e slovena nel periodo dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 dal titolo comune "Europe for YOUth – YOUth for Europe: Space for Democracy and Participation" (L'Europa per la gioventù – La gioventù per l'Europa: uno spazio per la democrazia e la partecipazione) prende le mosse dagli obiettivi per la gioventù europea, segnatamente l'obiettivo #9 "Spazio e partecipazione per tutti" della strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027;
8. se da un lato la risoluzione sulla strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 chiede un maggiore coinvolgimento dei giovani nel dialogo dell'UE con i giovani, dall'altro esige anche capacità sufficienti, in particolare risorse finanziarie e umane, per raggiungere tutti i giovani e comunicare con essi a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
9. il contributo dei gruppi di lavoro nazionali è importante per guidare i processi del dialogo dell'UE con i giovani a livello nazionale, come anche a livello regionale e locale, in particolare per raggiungere una varietà di gruppi di giovani e collegare al processo diversi portatori di interessi a livello nazionale, regionale e locale;
10. l'apporto delle organizzazioni giovanili non governative internazionali è importante per fornire al dialogo strategico svariate prospettive da tutta Europa e per garantire contributi di qualità sulla dimensione transnazionale del dialogo dell'UE con i giovani;

11. una caratteristica particolare dell'8° ciclo è stata l'enfasi posta sulla qualità della partecipazione e sull'uso predominante degli strumenti digitali nel contesto della crisi sanitaria. L'8° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani si è svolto durante la pandemia di COVID-19, quando nella maggior parte dei paesi dell'UE vigevano misure di distanziamento sociale che limitavano la capacità di tenere riunioni in presenza. A causa della pandemia, tutte e tre le conferenze dell'UE sulla gioventù sono state organizzate, in stretta cooperazione con i rispettivi consigli nazionali della gioventù, in formato virtuale;
12. la presidenza tedesca si è concentrata sulla consapevolezza democratica e sull'impegno democratico tra i giovani in Europa sotto lo slogan "Gioventù e democrazia". Come base per le consultazioni e gli eventi a livello nazionale ed europeo, è stata proposta ai gruppi di lavoro nazionali negli Stati membri e alle organizzazioni giovanili non governative internazionali una serie di quesiti qualitativi incentrati sui sette obiettivi specifici dell'obiettivo per la gioventù #9 "Spazio e partecipazione per tutti";
13. la presidenza portoghese si è incentrata sul rafforzamento della governance multilivello promuovendo la partecipazione dei giovani ai processi decisionali e ha posto particolare enfasi sulla partecipazione dei giovani attraverso l'innovazione digitale. È stata prestata attenzione anche agli approcci alle politiche per la gioventù basati sui diritti dei giovani, tema che è stato oggetto del dibattito orientativo tenutosi nella sessione del Consiglio dei ministri della Gioventù del 17 maggio 2021. Dato che la presidenza portoghese ha coinciso con la transizione dalla fase di dialogo a quella di attuazione, è stato approntato un insieme di strumenti con azioni concrete volte ad attuare l'obiettivo per la gioventù #9, tenendo conto delle relazioni sulle consultazioni qualitative e sugli eventi e delle discussioni tenute dai delegati portoghesi alla conferenza dell'UE sulla gioventù. Si è tenuto inoltre l'hackathon di 48 ore dal titolo "Solve the gap", che ha portato alla creazione di uno strumento online per promuovere il coinvolgimento dei giovani nei processi democratici. Lo strumento sarà disponibile sul Portale europeo per i giovani;

14. la presidenza slovena ha analizzato l'importanza degli spazi civici per la partecipazione dei giovani e le modalità per preservarli. Ha inoltre esaminato i risultati quantitativi emersi dal sondaggio centrale del dialogo dell'UE con i giovani e i risultati scaturiti dalla serie di quesiti orientativi proposti durante la presidenza portoghese, utilizzandoli per sondare buone pratiche ai fini dell'attuazione dell'obiettivo per la gioventù #9 e dei suoi obiettivi specifici e trasformando tali pratiche in azioni a favore dei giovani. Sono stati individuati gli ostacoli alla loro attuazione e la via da seguire;

RITENGONO QUANTO SEGUE:

15. Ciascun ciclo del dialogo dell'UE con i giovani si basa sui cicli precedenti, sulle conferenze dell'UE sulla gioventù e sui lavori delle presidenze del Consiglio dell'UE nel settore della gioventù. Pone in evidenza il ruolo e l'importanza dell'unità del trio di presidenza nel conseguire gli obiettivi di ciascun ciclo del dialogo dell'UE con i giovani e nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici fissati negli obiettivi per la gioventù, collegando fra loro i cicli successivi.
16. I gruppi di lavoro nazionali hanno usato svariati metodi, quali metodi visivi partecipativi e metodi della ricerca-azione partecipativa, tavole rotonde ed eventi online nell'ambito del dialogo con i giovani. Le organizzazioni giovanili non governative internazionali hanno facilitato tavole rotonde a livello europeo cui hanno partecipato responsabili politici e giovani.
17. Il gruppo direttivo europeo ha proposto il sondaggio centrale del dialogo dell'UE con i giovani come un modo per esplorare altri comparti della partecipazione giovanile al fine di includere la massima pluralità di voci e come modo per incoraggiare i gruppi di lavoro nazionali e le organizzazioni giovanili non governative internazionali a concentrarsi maggiormente su formati qualitativi e formati più significativi per la partecipazione al processo di dialogo, apportando così un valore aggiunto alle consultazioni a livello dell'UE.

18. La cooperazione e la co-creazione efficaci tra le tre presidenze dell'UE interessate e i rispettivi consigli nazionali della gioventù, il Forum europeo della gioventù e la Commissione europea figuravano tra i principi fondamentali che hanno guidato l'attuazione dell'8° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani.
19. Il ruolo centrale assegnato ai giovani e alle organizzazioni giovanili nella concezione, nella pianificazione, nell'attuazione, nel monitoraggio, nella valutazione e nel follow-up del ciclo e di tutte le sue attività, ad esempio garantendo che i consigli nazionali della gioventù della presidenza abbiano il diritto di copresiedere il gruppo direttivo europeo, ha costituito un aspetto chiave del successo dell'8° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani.
20. È importante continuare a riconoscere la partecipazione e il contributo delle organizzazioni giovanili non governative internazionali al dialogo dell'UE con i giovani al fine di garantire che tale dialogo abbia una forte dimensione europea; è opportuno garantire un finanziamento e un sostegno politico sostenibili, strutturali e sufficienti a livello europeo e nazionale, in modo che sia i gruppi di lavoro nazionali che le organizzazioni giovanili non governative internazionali possano svolgere le loro attività nel quadro del processo ufficiale del dialogo dell'UE con i giovani.
21. Le conferenze dell'UE sulla gioventù sono parte integrante del dialogo con i giovani, in quanto creano spazi sicuri in cui i partecipanti dispongono delle conoscenze e delle opportunità necessarie per portare il loro contributo, e dovrebbero riunire i responsabili politici affinché partecipino in modo significativo al dialogo, procedano a uno scambio di opinioni con i giovani su un piano di parità, elaborino congiuntamente con essi i risultati delle conferenze, e li integrino, ove possibile, nel proprio processo decisionale politico al fine di garantire un efficace processo di partecipazione dei giovani.
22. L'organizzazione di tutti gli eventi relativi al dialogo dell'UE con i giovani secondo le modalità più sostenibili possibili e la considerazione delle dimensioni ambientale, sociale ed economica della sostenibilità costituiscono un elemento importante per rendere il processo più significativo per i giovani e per i responsabili politici.

23. L'accento posto sull'attuazione dell'obiettivo per la gioventù #9 al fine di trasformarne gli obiettivi in azioni per i giovani ha introdotto una nuova dimensione importante nel dialogo dell'UE con i giovani, suscitando i cambiamenti necessari per migliorare la vita dei giovani in Europa, e potrebbe essere adottato dai futuri cicli del dialogo dell'UE con i giovani come una buona prassi stimolante.

CONSTATANO QUANTO SEGUE:

24. I giovani costituiscono il presente e il futuro di un'Europa sostenibile, sociale, climaticamente neutra, prospera e democratica, pronta per l'era digitale. La loro partecipazione è essenziale per plasmare il presente e il futuro dell'Europa, garantire a tutti i suoi cittadini la realizzazione e il benessere personali e fornire loro i mezzi per impegnarsi in una cittadinanza attiva e responsabile.

25. La pandemia di COVID-19 e le misure eccezionali adottate per contrastarla hanno avuto gravi ripercussioni sulla partecipazione dei giovani e sugli spazi civici per i giovani, che si riducono sempre più e potrebbero essere salvaguardati in modo proattivo. La pandemia di COVID-19 ha anche evidenziato l'importanza di continuare a esaminare e sviluppare nuove forme di partecipazione e di impegno civico, in particolare nel contesto della partecipazione digitale dei giovani, riconoscendo e affrontando nel contempo i divari digitali esistenti e i limiti della partecipazione digitale⁷.

⁷ Partenariato per la gioventù, Tomaž Deželan e Laden Yurttagüler, Pool of European Youth Researchers, Shrinking democratic space for youth (Pool di ricercatori europei per la gioventù, La riduzione dello spazio democratico per i giovani), 2021.

ACCOLGONO CON FAVORE:

26. La partecipazione attiva dei giovani alle consultazioni qualitative nazionali ed europee realizzate dai gruppi di lavoro nazionali e dalle organizzazioni giovanili non governative internazionali e il loro coinvolgimento attivo nel sondaggio centrale del dialogo dell'UE con i giovani avviato dal gruppo direttivo europeo, nonché la loro partecipazione attiva nella fase di attuazione. Le consultazioni e la fase di attuazione hanno comportato un uso diversificato e innovativo di sondaggi di portata più limitata, gruppi di riflessione, eventi di rilievo nell'ambito del dialogo con i giovani, laboratori, ricerca-azione partecipativa, metodi visivi partecipativi, tavole rotonde ed eventi di dialogo digitale con i giovani.
27. Le attività e le misure proposte e realizzate dai gruppi di lavoro nazionali e dalle organizzazioni giovanili non governative internazionali in circostanze rese difficili dalla pandemia, nell'ambito del processo di trasformazione dell'obiettivo per la gioventù #9 in azioni per i giovani.
28. Il successo della cooperazione e del partenariato paritario nell'ambito del gruppo direttivo europeo durante l'intero ciclo, sulla base delle raccomandazioni dei precedenti cicli del dialogo dell'UE con i giovani per l'attuazione multilivello e intersettoriale di detto dialogo.

INVITANO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, IN LINEA CON IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE SFERE DI COMPETENZA, A:

29. Prendere in considerazione i risultati dell'8° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, comprese le raccomandazioni dei giovani di cui all'allegato I, in sede di elaborazione e attuazione delle future politiche giovanili, in sinergia con tutte le politiche che interessano i giovani, ed esaminare ulteriori modalità di attuazione degli obiettivi per la gioventù europea e degli obiettivi specifici ivi stabiliti.
30. Rafforzare e migliorare il dialogo dell'UE con i giovani esaminando e, ove possibile, applicando le migliori prassi dell'8° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani e i principi che ne hanno guidato l'efficace attuazione, in particolare ponendo i giovani e le organizzazioni giovanili al centro del processo e garantendo che il dialogo dell'UE con i giovani sia un processo guidato dai giovani stessi, in cui i giovani e i responsabili politici svolgano un dialogo costruttivo per la ricerca di soluzioni con un impatto reale. I consigli nazionali della gioventù, se del caso, devono pertanto continuare a essere i principali soggetti interessati nei gruppi di lavoro nazionali e ricevere il sostegno politico e finanziario necessario per svolgere tale ruolo.
31. Riconoscere e dare priorità al ruolo dei gruppi di lavoro nazionali, al loro indispensabile impegno nel processo e alla loro importanza in termini di sensibilizzazione e diversità in materia di prospettive.
32. Dare priorità e visibilità al dialogo dell'UE con i giovani negli eventi a livello nazionale ed europeo, promuovere la partecipazione dei giovani ai processi decisionali a tutti i livelli, come pure sostenere e rafforzare la cooperazione tra le diverse parti interessate, in particolare il gruppo direttivo europeo, i gruppi di lavoro nazionali, il Forum europeo della gioventù, i consigli nazionali della gioventù, le organizzazioni giovanili non governative internazionali e altre parti interessate pertinenti.

33. Fornire il sostegno necessario, comprese risorse finanziarie adeguate, e strumenti di partecipazione adatti ai giovani, necessari per sensibilizzare e comunicare con il maggior numero di giovani provenienti da un'ampia gamma di contesti e gruppi sociali, a tutti i livelli, al fine di conseguire gli ambiziosi obiettivi fissati per il dialogo dell'UE con i giovani nell'ambito della strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027.
34. Garantire, nell'ambito del dialogo dell'UE con i giovani, un approccio più sostenibile e strategico alla comunicazione e alla sensibilizzazione, attuando una strategia globale di comunicazione interna ed esterna a livello europeo, e fornire un sostegno supplementare ai gruppi di lavoro nazionali, se del caso, per migliorarne la comunicazione in materia di dialogo dell'UE con i giovani, definita congiuntamente dalle organizzazioni giovanili, in linea con la strategia di comunicazione europea, creata sotto la leadership condivisa delle organizzazioni giovanili, compreso un logo comune del dialogo dell'UE con i giovani, che contraddistingua tutte le azioni di detto dialogo a livello europeo, nazionale, regionale e locale.
35. La Commissione europea e gli Stati membri dovrebbero garantire il rafforzamento di una memoria istituzionale a lungo termine e la continuità dei lavori tra i cicli del dialogo dell'UE con i giovani. Sono organizzati scambi regolari e un coordinamento guidato dai giovani che contano sul sostegno adeguato del trio di presidenza, dell'ultima presidenza del trio precedente, della prima presidenza del trio successivo, della Commissione e del Forum europeo della gioventù. La documentazione del gruppo direttivo europeo dovrebbe essere resa pubblica sul Portale europeo per i giovani.
36. Fornire un feedback continuo ai giovani e alle organizzazioni giovanili coinvolti in tutte le fasi del dialogo dell'UE con i giovani al fine di garantire un dialogo significativo e la partecipazione dei giovani a tutti i livelli.

OSSERVANO INOLTRE QUANTO SEGUE:

Il tema generale prioritario del prossimo trio di presidenza (Francia, Repubblica ceca e Svezia) è "Mobilitazione comune a favore di un'Europa sostenibile e inclusiva".

RACCOMANDAZIONI CONGIUNTE DELL'8° CICLO DEL DIALOGO DELL'UE
CON I GIOVANI

"Europe for YOUth - YOUth for Europe"

Le idee e le opinioni che i giovani hanno condiviso alla conferenza UE sulla gioventù del settembre 2021, focalizzate sull'obiettivo per la gioventù #9 "Spazio e partecipazione per tutti", contengono raccomandazioni sulle modalità con cui attuare l'obiettivo per la gioventù #9. Le raccomandazioni dei giovani riguardano tutti e sette gli obiettivi specifici dell'obiettivo per la gioventù #9 e riflettono il processo avviato con la presidenza tedesca, proseguito con quella portoghese e terminato con quella slovena.

Le raccomandazioni non impongono alcun requisito formale per quanto riguarda le politiche nazionali in materia di gioventù, ma possono fungere da fonte di ispirazione per gli Stati membri.

Obiettivo specifico 1: "Garantire che i giovani abbiano un'influenza sul processo decisionale"

- a) Chiediamo agli Stati membri e alla Commissione europea di fornire sempre un riscontro concreto ai giovani allorché li associano al loro processo decisionale e di garantire un processo di valutazione con i giovani per far sì che la partecipazione sia reale.
- b) Raccomandiamo agli Stati membri di adottare o sviluppare ulteriormente la legislazione volta a garantire sistemi sostenibili di co-gestione con i giovani nei processi di elaborazione delle politiche e nei processi decisionali a livello nazionale e locale, tra l'altro per proteggere e ampliare gli spazi civici dei giovani.

Obiettivo specifico 2: "Garantire un equo accesso alla partecipazione"

- a) Raccomandiamo agli Stati membri e alla Commissione europea di accrescere la diversità delle strutture di partecipazione e di affrontare la mancanza di inclusione fornendo informazioni facilmente accessibili ai gruppi minoritari.
- b) Incoraggiamo tutti gli Stati membri ad aiutare i portatori di interessi locali a proporre attività extracurricolari per i giovani con minori opportunità.

Obiettivo specifico 3: "Partecipazione alle elezioni e rappresentanza negli organi eletti"

- a) Esortiamo gli Stati membri a istituire un processo di voto simbolico a livello di UE per le elezioni del Parlamento europeo per le fasce di età non ancora autorizzate a votare, in cooperazione con i centri giovanili locali e i consigli nazionali della gioventù, al fine di incoraggiare i giovani che non hanno ancora l'età minima attualmente prevista per esercitare il diritto di voto a partecipare attivamente ai processi decisionali politici, rafforzando in tal modo una cultura di riconoscimento dell'opinione dei giovani in politica.
- b) Raccomandiamo alla Commissione europea e agli Stati membri di elaborare strategie a sostegno dei giovani che desiderino candidarsi a una carica a livello locale, nazionale e dell'UE, sviluppando una piattaforma comune adatta a loro a livello europeo per i giovani che intendono candidarsi alle elezioni e fornendo materiale per l'ulteriore sviluppo di strutture analoghe per le elezioni nazionali.
- c) Raccomandiamo agli Stati membri di fornire un'educazione civica di qualità nelle scuole per tutti i giovani in ogni Stato membro e di adottare un quadro comune dell'UE per aiutare i giovani ad avere fiducia nella loro capacità di partecipare alla vita politica in modo significativo e rappresentativo.
- d) Raccomandiamo alla Commissione europea e agli Stati membri di rafforzare la credibilità delle istituzioni politiche e di incoraggiarle a basare le loro azioni su evidenze scientifiche a beneficio dell'intera società al fine di evitare la disillusione dei giovani nei confronti del processo decisionale e della politica.

Obiettivo specifico 4: "Garantire spazi fisici per i giovani"

- a) Raccomandiamo alla Commissione europea e agli Stati membri di sensibilizzare e promuovere opportunità di finanziamento volte a creare e sostenere spazi fisici per i giovani.
- b) Invitiamo gli Stati membri a modificare le politiche nazionali in materia di istruzione e a fornire sistemi di monitoraggio a livello di UE per promuovere spazi e iniziative sicuri e adatti ai giovani.
- c) Raccomandiamo alla Commissione europea e agli Stati membri di introdurre un monitoraggio della salvaguardia degli spazi civici fisici per i giovani al fine di garantirne il diritto di preservare tali spazi da varie minacce quali la commercializzazione e l'aumento dei canoni di locazione.
- d) Raccomandiamo alla Commissione europea e agli Stati membri di rendere completi e accessibili gli spazi fisici per i giovani fornendo al riguardo informazioni più accessibili e adatte ai giovani.

Obiettivo specifico 5: "Garantire spazi digitalizzati per i giovani "

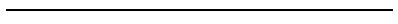
- a) Incoraggiamo gli Stati membri a garantire una norma digitale minima in tutta l'Europa per quanto riguarda l'infrastruttura che comprenda Wi-Fi/Internet gratuito e strumenti digitali di base destinati a essere utilizzati dai giovani.
- b) Incoraggiamo la Commissione europea a stanziare fondi specifici per il settore giovanile al fine di responsabilizzare ed educare i giovani a sviluppare competenze digitali, prestando particolare attenzione ai giovani con minori opportunità.
- c) Raccomandiamo alla Commissione europea di elaborare un quadro a livello europeo per valutare la compatibilità degli spazi virtuali con i giovani, così da fornire agli spazi e strumenti esistenti orientamenti chiari e aggiornati sull'uso di un linguaggio accessibile e sulla centralizzazione delle informazioni, al fine di rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla partecipazione attiva dei giovani ai processi sociali e politici.
- d) Raccomandiamo agli Stati membri di responsabilizzare gli educatori nei settori formali e non formali al fine di garantire che i giovani dispongano delle competenze e degli strumenti necessari per proteggersi dalla cattiva informazione e dall'incitamento all'odio negli spazi virtuali, stimolando la loro capacità di formarsi un giudizio in modo obiettivo.

Obiettivo specifico 6: "Garantire un finanziamento sostenibile della partecipazione dei giovani"

- a) Raccomandiamo agli Stati membri di accordare maggiore visibilità all'animazione socioeducativa migliorandone l'accessibilità (segnatamente attraverso incentivi all'animazione socioeducativa mobile nelle zone rurali e periferiche e con giovani meno accessibili) e legittimandola (attraverso il riconoscimento formale dell'occupazione, partenariati attivi con l'istruzione formale e gli attori locali).
- b) Raccomandiamo agli Stati membri di consolidare la posizione e il ruolo dell'animazione socioeducativa nelle questioni sociali (partenariati nell'ambito di iniziative locali, eventi, concorsi e progetti) e di garantirne il riconoscimento sociale (valorizzazione dell'animazione socioeducativa).
- c) Raccomandiamo agli Stati membri e alla Commissione europea di appoggiare e impegnarsi a creare un piano generale di ripresa per i giovani nell'UE, corredato di azioni specifiche da intraprendere a livello europeo, nazionale e locale che siano incentrate sull'animazione socioeducativa e sulla partecipazione dei giovani al fine di superare i problemi che la pandemia ha aggravato.

Obiettivo specifico 7: "Fornire informazioni pertinenti e adatte ai giovani"

- a) Raccomandiamo agli Stati membri di integrare regolarmente corsi di alfabetizzazione mediatica e di cultura dell'informazione nei programmi nazionali dell'istruzione primaria e secondaria elaborati e attentamente monitorati, in cooperazione con le pertinenti organizzazioni giovanili a livello nazionale, regionale e locale e con gli operatori dei media, garantendo nel contempo una regolare formazione nazionale degli insegnanti cofinanziata dal bilancio dell'UE.
- b) Invitiamo gli Stati membri e la Commissione europea a includere nelle loro strategie per la gioventù la fornitura di informazioni e consigli di qualità ai giovani, conformemente alla Carta europea dell'informazione per la gioventù, e a finanziare un organismo nazionale di coordinamento dell'informazione per i giovani, in modo che questi possano accedere alle informazioni pertinenti a livello europeo, nazionale, regionale e locale.
- c) Raccomandiamo alla Commissione europea di elaborare una strategia di comunicazione dell'UE per la gioventù che fornisca agli Stati membri orientamenti sulla creazione congiunta di comunicazioni con i giovani in merito alle politiche e alle pubblicazioni pertinenti per loro, assicurando la pubblicazione di tali comunicazioni sul Portale europeo per i giovani, dove possono aver luogo le discussioni e il dialogo con i giovani.



Riferimenti:

Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 456 del 18.12.2018, pag. 1)

Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio sui risultati del 7° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani – Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 212I del 26.6.2020, pag. 1)

Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani – Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 189 del 5.6.2019, pag. 1)

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul rafforzamento della governance multilivello nel promuovere la partecipazione dei giovani ai processi decisionali (GU C 241 del 21.6.2021, pag. 3)

I giovani nell'azione esterna, conclusioni del Consiglio, segretariato generale del Consiglio, doc. 8629/20 del 5 giugno 2020

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione della consapevolezza democratica e dell'impegno democratico tra i giovani in Europa (GU C 415 dell'1.12.2020, pag. 16)

Risoluzione del Consiglio sul dialogo strutturato e sul futuro sviluppo del dialogo con i giovani nel contesto delle politiche relative alla cooperazione europea in materia di gioventù dopo il 2018 (GU C 189 del 15.6.2017, pag. 1)

CIVICUS, rapporto sullo stato della società civile 2016, Johannesburg, SOCS2016 (civicus.org)